



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare CIVICA TRENTINA

Trento, 5 marzo 2015

ILL. MO
BRUNO DORIGATTI
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE

INTERROGAZIONE n. 1378

***APPALTO SERVIZIO SCUOLABUS IN TRENTO
600 POSTI A RISCHIO***

***SI TUTELINO I LAVORATORI LE AZIENDE E I LAVORATORI LOCALI CON REGOLE
CHIARE E PUNTUALI CHE PREVEDA INANZITUTTO LA SICUREZZA ANCHE DEI
MEZZI USATI!***

Nel corso del prossimo mese di giugno - salvo cambiamenti di programma, che al momento non appaiono particolarmente probabili - andrà a concludersi da gara d'appalto per il trasporto addetto a "scuolabus".

Fin qui, nulla di male o di particolarmente singolare. Sussiste però il concreto rischio – sollevato da più cittadini direttamente interessati alla questione e comprensibilmente allarmanti – che l'appalto possa andare ad una ditta fuori provincia, ipotesi che se si verificasse metterebbe immediatamente a rischio qualcosa come 600 posti di lavoro di lavoratori locali.

Passaggio inammissibile, anche alla luce di precedenti esperienze ormai troppo note per permettere una ingloriosa replica.

Non sarebbe, infatti, tollerabile, che centinaia di lavoratori locali, possano, nei prossimi mesi, rischiare la disoccupazione con tutto ciò che questo comporterebbe per loro e le loro famiglie, nel nome di una liberalizzazione ed europeismo che dovrebbe garantire vantaggi ma non il saccheggio della presenza di quel localismo occupazionale, da sempre sinonimo di stabilità, sia sulla qualità dei servizi, sia sul controllo della correttezza e sicurezza di dipendenti e mezzi di trasporto.

Gli ultimi dati Istat, com'è noto, riferiscono per la provincia di Trento una percentuale di disoccupazione in crescita e già assestata su livelli preoccupanti, tanto più se raffrontata con quella della provincia di Bolzano: 8% contro 4,5%.

Segno questo, che l'Amministrazione provinciale non può più sottovalutare deve, anzi, prestare la massima attenzione affinché la disoccupazione non dilaghi ulteriormente anche laddove, professionalità e capacità imprenditoriale, hanno garantito stabilità operativa e

qualitativa.

Nel caso specifico, la priorità della Giunta provinciale dev'essere quella di occuparsi quanto prima della succitata questione negli interessi dei centinaia di lavoratori attualmente impiegati come addetti "scuolabus" affinché, con la conclusione della prossima gara d'appalto in calendario per il mese di giugno, i loro posti di lavoro non vengano messi a rischio con grave danno a loro e alle loro famiglie in un momento che, com'è noto, è già molto difficile e che li vedrebbe costretti, con grande difficoltà, a cercarsi un improbabile nuovo impiego, se non rendersi disponibili a situazioni di sfruttamento e strozzinaggio del lavoro, magari con i nuovi vincitori del bando.

Tutto ciò premesso,

**si interroga
il Presidente della Provincia
Per sapere:**

- Se corrisponde al vero quanto richiamato in premessa circa la possibilità che, nel prossimo mese di giugno - salvo cambiamenti di programma, che al momento non appaiono particolarmente probabili - vada a concludersi una gara d'appalto per il trasporto addetto a "scuolabus" che, se vedesse primeggiare una ditta fuori provincia, potrebbe mettere a rischio 600 persone attualmente impiegata in tale servizio;
- In caso affermativo, se non considera questo rischio molto grave per i succitati e per le loro famiglie, che si troverebbero a fronteggiare, in un contesto già piegato dalla crisi economica, una situazione difficilissima e, nel caso, quali i criteri di valutazione adottati per valorizzare la presenza aziendale sul territorio da un numero di anni, per la valutazione della sicurezza e vetustà dei mezzi di trasporto, nonché la conoscenza territoriale degli autisti?
- In caso affermativo, se non reputa urgente, per l'Amministrazione provinciale interessarsi della quesitone, verificando la possibilità di dare un giusto punteggio di valore per le aziende di prossimità che occupano in modo stabile, i propri dipendenti oggi impegnati come addetti alla guida degli "scuolabus" locali
- In caso affermativo, entro quali termini e secondo quali modalità intende attivarsi in proposito.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Claudio Civettini

LISTA CIVICA TRENTO